

**SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO
“SAN BERNARDINO”**



9

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
Liceo Scientifico
Istituto Professionale Grafico

POF
2008-2009

Indice

PREMESSA	4
1. IDENTITA' E FINALITA' DELLA SCUOLA SALESIANA: INCONTRO TRA LA DOMANDA DI GIOVANI E FAMIGLIE E L'OFFERTA FORMATIVA	5
1.1 Cenni di storia	
1.2 Presentazione della scuola	
2. I PROFILI FORMATIVI	6
2.1 Profilo comportamentale (Biennio – Triennio)	
<i>Educazione alla fede (obiettivo religioso)</i>	
<i>Formazione della coscienza (obiettivo morale)</i>	
<i>Educazione dell'affettività (obiettivo affettivo)</i>	
<i>Educazione socio-politica (obiettivo civile)</i>	
<i>Educazione alla sicurezza, alla salute e all'ambiente (obiettivo sociale)</i>	
2.2 Profilo della comunicazione	
BIENNIO	
TRIENNIO	
2.3 Profilo didattico	
<i>Area linguistico-letteraria</i>	
<i>Area logico-scientifica</i>	
<i>Area tecnica professionale</i>	
3. I PERCORSI FORMATIVI: PIANI DI STUDIO - ATTIVITÀ PERSONALIZZATI	10
3.1 Percorso comportamentale	
<i>Educazione alla fede</i>	
<i>Formazione della coscienza</i>	
<i>Educazione dell'affettività</i>	
<i>Educazione socio-politica</i>	
<i>Educazione alla sicurezza, alla salute e all'ambiente</i>	
3.2 Percorso della comunicazione	
3.3 Percorso didattico	
<i>Quadro orario e discipline del Liceo Scientifico</i>	
<i>Quadro orario e discipline dell'Istituto Professionale</i>	
<i>La programmazione didattica</i>	
<i>Attività di recupero</i>	
<i>Ri-orientamento – Orientamento in uscita</i>	
<i>Corso di introduzione al metodo di studio – Attività di studio assistito</i>	
<i>Attività di laboratorio</i>	
<i>Corso di lingua spagnola</i>	
<i>Attività sportive</i>	
<i>Uscite didattiche, visite di istruzione e scambio culturale</i>	
<i>Corsi di Informatica</i>	
4. L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA: CALENDARIO SCOLASTICO E ORARIO	20
4.1 Calendario scolastico	20
4.2 Monte ore complessivo	20
4.3 Durata oraria delle lezioni.....	20
4.4 Servizio mensa - Servizio Trasporto.....	20

4.5 Orario giornaliero	21
5. LO STUDENTE AL CENTRO DELL'ATTENZIONE: ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI INTEGRATIVE DEI PERCORSI FORMATIVI	21
5.1 Educazione alla fede	
1. ATTIVITÀ OFFERTE A TUTTI GLI STUDENTI	
<i>Giornate di Vita Spirituale</i>	
<i>Le celebrazioni dell'Eucaristia e del Sacramento della Riconciliazione</i>	
<i>Il progetto accoglienza</i>	
2. ATTIVITÀ FORMATIVE AD OFFERTA INDIVIDUALIZZATA PER STUDENTI	
<i>Attività ispettoriali del MGS</i>	
<i>Colloqui personali con il Catechista e il Consigliere</i>	
<i>Scuola animatori</i>	
<i>Campi scuola e Campi vocazionali</i>	
3. ATTIVITÀ FORMATIVE OFFERTE ALLA COMUNITÀ EDUCANTE	
<i>Incontri formativi per le famiglie</i>	
<i>Ritiri per docenti e genitori</i>	
5.2 Formazione della coscienza ed Educazione socio-politica	
<i>Attività di volontariato</i>	
<i>Giornate di solidarietà, interculturalità e mondializzazione</i>	
5.3 Percorso della comunicazione	
<i>Corsi di Informatica</i>	
<i>Attività teatrali</i>	
<i>Soggiorno studio</i>	
<i>Giornalino scolastico</i>	
5.4 Iniziative trasversali ai percorsi	
<i>Gruppi</i>	
<i>Uscite ricreative e giornate sulla neve</i>	
<i>Osservatorio sui concorsi per alunni</i>	
<i>Festa della scuola</i>	
6. RISORSE, STRUMENTI E STRUTTURE ORGANIZZATIVE PER L'ATTUAZIONE DEL POF	26
6.1 Il Personale	
6.2 Immobili, strutture, attrezzature	
6.3 Le risorse finanziarie	
7. I PROCESSI VALUTATIVI	30
7.1 La valutazione didattica	
7.2 La valutazione e il monitoraggio di attuazione del POF	
8. ADOZIONE DEL POF	33

Liceo Scientifico Istituto Professionale Grafico

PREMESSA

Per *Piano dell'Offerta Formativa* (POF) intendiamo la risposta, conforme alle leggi, che la nostra Scuola offre alla domanda educativa dei giovani e dei genitori, secondo il proprio *Progetto Educativo di Istituto* (PEI), in armonia con i principi della Costituzione, ai sensi delle disposizioni del DPR n. 275/1999 (articolo 3) e della legge n. 62/2000 (articolo unico, comma 4, lettera a).

Il testo che presentiamo risponde a specifiche scelte, comandate dai criteri che emergono dalla proposta culturale ed antropologica del *Progetto educativo*, e permette la flessibilità dell'offerta di formazione, centrata sulla domanda degli alunni e dei genitori, nell'ambito dell'autonomia delle istituzioni scolastiche riconosciuta dalla legge (articolo 21, legge n. 59/1997 e normativa di applicazione).

“ Siccome non u'è terreno ingrato e sterile che per mezzo di lunga fatica non si possa finalmente ridurre a frutto, così è dell'uomo; vera terra morale, la quale per quanto sia sterile e restia, produce nondimeno tosto o tardi pensieri onesti e poi atti virtuosi, quando un direttore con ardenti preghiere aggiunge i suoi sforzi alla mano di Dio per coltivarla e renderla feconda e bella. In ogni giovane anche il più difficile avvi un punto accessibile al bene e dovere primo dell'educatore è di cercar questo punto, questa corda sensibile del cuore e di trarne profitto ”.

Don Basca

CAPITOLO 1

IDENTITA' E FINALITA' DELLA SCUOLA SALESIANA: INCONTRO TRA LA DOMANDA DI GIOVANI E FAMIGLIE E L'OFFERTA FORMATIVA

1.1 Cenni di storia

Con una presenza sul territorio fin dal 1456, anno della sua fondazione, «San Bernardino» ha una lunga storia alle spalle: prima convento e centro di studi francescano, diventerà in seguito collegio dei Gesuiti e poi monastero benedettino. Nel 1926 è acquistato dai Salesiani dell'Ispettorato Salesiano Lombardo Emiliano, con convitto e ginnasio privato. Ai Salesiani viene affidata anche la cura pastorale della zona – a quel tempo agricola- che gravita su San Bernardino. Con la riforma del 1962, il ginnasio è trasformato in scuola media e ottiene il riconoscimento legale il 29 maggio 1971. Nel 1995 viene istituito il Liceo Scientifico, legalmente riconosciuto il 9 luglio 1996. Con il 25 gennaio 2002 Scuola Media e Liceo Scientifico ottengono la Parità. Nell'anno scolastico 2001-2002 è iniziata la Scuola Primaria parificata, che ha ottenuto la parità il 2 agosto 2002. Nell'anno scolastico 2004 – 2005 viene istituito un nuovo indirizzo di Scuola Superiore con l'attuazione dell'Istituto Professionale «Grafico Pubblicitario» (Comunicazioni grafiche).

1.2 Presentazione della scuola

Il Centro Salesiano “San Bernardino” di Chiari si presenta come una Scuola libera, pubblica, cattolica, salesiana, legalmente riconosciuta, paritaria e parificata

La situazione esterna: il territorio

Il territorio in cui è situato l'Istituto Salesiano “San Bernardino” ha raggiunto un notevole grado di sviluppo economico. Sono numerose le industrie medie e piccole, sono molto sviluppati l'artigianato ed il settore terziario; ancora redditizia l'agricoltura. Ha una buona rete di trasporti, compresa quella ferroviaria. E' largamente dotata di servizi sanitari e sociali e gode di una buona qualità della vita. Buono è il patrimonio di cultura tradizionale, che si esprime nella laboriosità, nel senso del risparmio e del sacrificio. Le istituzioni, in modo particolare la famiglia, svolgono attentamente il loro compito formativo. Numerose sono le associazioni ed i gruppi di animazione sociale.

I giovani che scelgono la nostra Scuola appartengono a famiglie socialmente integrate e, generalmente, senza gravi problemi economici. Normalmente i genitori sono impegnati nel lavoro e scelgono una scuola che possa continuare l'azione formativa della famiglia, assistendo i ragazzi nello svolgimento dei loro impegni scolastici, assicurando un ambiente sano e offrendo garanzia di serietà professionale.

Le domande per frequentare la nostra scuola, provengono da un vasto bacino di utenza (circa 30 comuni del territorio circostante), favorite anche dalla facilità dei trasporti pubblici.

Tra le motivazioni che portano le famiglie e i giovani a scegliere la nostra Scuola sembrano prevalere le seguenti ragioni: il profilo morale dell'ambiente; la serietà dell'impegno educativo e didattico; la proposta di numerose attività ricreative, parascolastiche e formative; la serenità dei rapporti tra studenti e docenti, tra famiglia e scuola; l'impostazione cattolica e salesiana della Scuola.

CAPITOLO 2

I PROFILI FORMATIVI

A qualificare l'offerta formativa della nostra Scuola è il Profilo Formativo.

Esso si definisce come: ***l'indicazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze che un alunno progressivamente acquisisce e fa propri lungo il suo cammino formativo.***

Il Profilo Formativo si propone come strumento fondamentale per la crescita integrale di ogni adolescente e giovane che frequenta il quinquennio della nostra scuola superiore. Esso ne vuole valorizzare la crescita individuale e sociale, culturale e spirituale, in risposta all'obiettivo di realizzare l'ideale che Don Bosco definiva di "buon cristiano e onesto cittadino".

I profili formativi, in modo particolare quelli comportamentali della nostra scuola, sono definiti come esito dei percorsi in uscita di biennio e triennio.

La nostra scuola anche per tutto l'anno scolastico 2007-2008 conferma e ridefinisce i tre grandi **Profili Formativi, (comportamentale, della comunicazione, didattico)** che si concretizzano attraverso i corrispettivi **Percorsi Formativi**.

Il Profilo comportamentale è definito da cinque obiettivi che danno origine a **Percorsi formativi trasversali** alle varie discipline (cfr. cap. 3). Ogni percorso, entra, nello spirito dell'Autonomia scolastica, anche nell'insegnamento curricolare (*Profilo didattico*) come momento sintetico e trasversale agli insegnamenti stessi.

Momento essenziale di questi percorsi risulta essere l'attività extracurricolare lasciata alla libera adesione degli studenti in alternativa alla attività di studio pomeridiano svolta all'interno della Scuola.

Tenendo presenti le esigenze della Legge 626, la scuola riserva alcune ore necessarie per le attività legate alla conoscenza ed all'applicazione delle normative di sicurezza, sia per gli studenti che per i docenti (cfr. Percorso comportamentale, Educazione alla sicurezza, alla salute e all'ambiente).

Di seguito vengono indicati nello specifico i profili che ci proponiamo di realizzare con la nostra offerta formativa:

- **Profilo comportamentale**, definito da cinque obiettivi:
 - ✓ Educazione alla fede
 - ✓ Formazione della coscienza
 - ✓ Educazione dell'affettività
 - ✓ Educazione socio-politica
 - ✓ Educazione alla sicurezza, alla salute e all'ambiente
- **Profilo della comunicazione**
- **Profilo didattico**, articolato nelle tre aree:
 - ✓ Area linguistico-letteraria
 - ✓ Area logico-scientifica
 - ✓ Area tecnica e professionale

2.1 Profilo comportamentale

Per **profilo comportamentale** intendiamo la manifestazione di determinate forme di azione o reazione nelle varie situazioni, che uno studente è in grado di assicurare. Si tratta quindi del **saper fare** eticamente caratterizzato, nella risposta concreta all'esigenza delle situazioni in cui si trova ad operare. Gli obiettivi relativi al comportamento sono delineati nell'ambito di un cammino di educazione integrale, indicato nel Progetto Educativo, e specificati negli impegni che gli studenti all'interno della Comunità Educativa devono assumere.

Educazione alla fede (obiettivo religioso)

BIENNIO

Il giovane sa porsi di fronte all'incontro con Gesù Cristo, a partire dalle domande che sono nel suo cuore.

Sa confrontarsi con il testo biblico e ritrovare nelle domande dell'uomo una risposta da parte di Dio stesso, che gli si fa incontro per aiutarlo a scoprire il senso della vita.

Dalla relazione con il testo evangelico scopre l'importanza dell'accoglienza della dimensione della fede, come fiducia nel Dio affidabile.

TRIENNIO

La libertà del giovane sa confrontarsi con la riflessione sistematica sulla Storia singolare di Cristo, per cogliere la dimensione oggettiva della vita alla sequela di Cristo nell'itinerario sacramentale dell'esperienza cristiana. Questo confronto arricchisce la sua esperienza credente orientandola verso la forma adeguata della fede.

Il giovane sa che in Gesù di Nazareth è offerta una prospettiva antropologica suscitatrice di domande, che trovano risposte di senso circa le dimensioni belle e problematiche della vita umana.

Il giovane è capace di lettura e confronto critico con la dimensione antropologica contemporanea, giungendo alla sintesi tra la fede e la cultura.

Formazione della coscienza (obiettivo morale)

BIENNIO

Il giovane costruisce il proprio progetto di vita autonomo, maturo e responsabile a partire dalle forme dell'agire pratico che costituiscono il divenire della coscienza.

Si muove da una condotta di tipo egocentrico verso comportamenti fondati sui valori evangelici della gratuità grazie al confronto con esperienze pratiche e testimonianze significative del mondo del volontariato.

TRIENNIO

Il giovane sa orientare la sua libertà verso il superamento di una dimensione riduttiva e soggettiva di coscienza, tramite la sperimentazione pratica delle forme dell'agire nella realtà quotidiana.

Sa confrontare i suoi atteggiamenti con esperienze e risposte di significato, per costruire percorsi di senso in grado di dare risposte alle dimensioni impegnative della vita quotidiana.

Educazione dell'affettività (obiettivo affettivo)

BIENNIO

Il giovane sa cogliere, come punto di partenza, il bisogno dell'altro.

Sa stabilire relazioni alla ricerca di un equilibrio affettivo stabile e maturo, inserito in una rete di solidarietà e comunione con gli altri, senza preclusioni ed esclusioni.

Partecipa ad una storia d'amore e di salvezza che si fonda sulla Parola di Dio e rispecchia la nostra somiglianza con Lui.

TRIENNIO

Il giovane sa vivere le proprie emozioni in modo costruttivo, sa riconoscerle, comprenderle e portarle fuori di sé per viverle con i compagni.

In questo percorso, il giovane sa accettare i coetanei (e se stesso!) per quello che sono, così da saper accogliere la vita nella dimensione del dono.

Nella scoperta della relazione a due e della sessualità, il giovane si muove nella capacità di relazione e nella maturità, intesa come cammino di un gruppo di persone che stanno crescendo insieme nel rispetto comune del proprio corpo e di quello di chi ci sta vicino.

Educazione socio-politica (obiettivo civile)

BIENNIO

L'obiettivo orientativo del biennio iniziale mette in grado l'individuo di agire consapevolmente nella realtà che lo circonda, e viene poi perfezionato, in spirito di continuità, nel cammino del triennio.

Il giovane è capace di orientare le sue scelte attorno alle espressioni generali della vita democratica: partecipazione, dialettica costruttiva, confronto.

La proposta concreta di esperienze di solidarietà si pone come l'aspetto valoriale strategico attraverso cui il giovane giunge a maturare atteggiamenti e comportamenti civili attenti alle necessità del prossimo e del bene comune.

TRIENNIO

Al termine del percorso quinquennale, lo studente sa cogliere l'importanza della categoria della relazionalità come fondamento della realtà e come costitutiva della propria identità sociale.

Il giovane sa riconoscere il valore della partecipazione alla vita sociale e politica come essenziale per la maturazione della sua coscienza civile, grazie alla tradizione salesiana che vuole formare onesti cittadini e buoni cristiani.

La proposta concreta di esperienze di solidarietà si pone come l'aspetto valoriale strategico attraverso cui il giovane giunge a maturare atteggiamenti e comportamenti civili attenti alle necessità del prossimo e del bene comune.

Educazione alla sicurezza, alla salute e all'ambiente (obiettivo sociale)

BIENNIO

L'adolescente sa orientare se stesso verso la salvaguardia della propria salute, il rispetto della personalità collettiva, individuale e dell'ambiente come bene comune grazie alla sensibilizzazione ai problemi legati alla prevenzione, alla sicurezza, alla salvaguardia dell'ambiente.

Attraverso le principali problematiche, il quadro normativo di riferimento ed i principi che la sottendono, riconosce il valore di una cultura della prevenzione tipica della tradizione salesiana.

Riconosce come valore irrinunciabile per il miglioramento della qualità della vita la stessa cultura della sicurezza e lo fa proprio sia nella vita sociale che nel mondo del lavoro .

TRIENNIO

Il giovane, attraverso la "ragione" come pratica quotidiana della libertà e della responsabilità – uno dei punti cardini del sistema preventivo di Don Bosco – è in grado di analizzare le problematiche inerenti la prevenzione, la tutela della salute, la sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché quelle riguardanti la salvaguardia dell'ambiente; prende inoltre coscienza del proprio ruolo, come singolo e come membro di una società, nel rispetto dei beni comuni della sostenibilità ambientale, sa valutare le proprie azioni, le loro conseguenze e le responsabilità da queste derivanti.

2.2 Profilo della comunicazione

Nel corso del quinquennio lo studente sviluppa le capacità di interpretazione e, quando possibile, di produzione delle forme di comunicazione, da quelle tradizionali a quelle più innovative.

BIENNIO

All'uscita dal biennio l'attenzione è posta soprattutto alla capacità di acquisire e di analizzare le più diffuse forme di comunicazione: il testo scritto (dal quotidiano alla rivista, dall'affissione pubblicitaria alla più tradizionale produzione letteraria) e il testo rappresentato (dal teatro all'audiovisivo).

TRIENNIO

All'uscita dal triennio lo studente è in grado di cogliere le relazioni intratestuali ed intertestuali, sviluppando le abilità di interpretare e di produrre comunicazione. Si farà particolare attenzione ad evidenziare il passaggio dalle forme più tradizionali a quelle più innovative (multimedia e ipertesti), sottolineando la dimensione costitutiva dell'uomo alla relazionalità.

2.3 Profilo didattico

Area linguistico-letteraria

L'allievo viene progressivamente portato a:

- conoscere gli strumenti idonei alla comprensione e all'analisi di testi di diverse tipologie verbali (testo narrativo, poetico, argomentativo e informativo) e non verbali;
- elaborare e produrre testi diversificati, funzionali agli scopi e alle situazioni;
- esporre ed argomentare in modo chiaro, coerente e grammaticalmente corretto;
- essere in grado di inquadrare storicamente la produzione letteraria e l'attività culturale;
- avere una sufficiente competenza comunicativa, che permetta di servirsi della lingua straniera o di interpretare la lingua latina in modo adeguato al contesto;
- cogliere la dimensione storico-genetica dei fenomeni culturali;
- collocare con precisione nello spazio e nel tempo gli aspetti fondamentali della civiltà occidentale;
- comprendere la natura propria delle diverse forme del sapere umano (arte, letteratura, scienza, filosofia, linguaggio, religione).

Area logico-scientifica

L'allievo viene progressivamente portato a:

- servirsi con padronanza del linguaggio specifico, ma soprattutto a fare uso di rigore e precisione;
- saper affrontare a livello critico situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo flessibile e personalizzando le strategie di approccio;
- utilizzare in modo agile e consapevole le tecniche e le procedure di calcolo studiate;
- dimostrare semplici proprietà;
- saper matematizzare e rappresentare graficamente un problema;
- fare uso dei simboli e delle unità di misura con padronanza;
- riconoscere le grandezze presenti nella descrizione dei fenomeni naturali e a scoprirne le relazioni, descrivendole graficamente;
- interpretare le relazioni tra grandezze attraverso la lettura di un grafico;
- assimilare il metodo deduttivo e recepire il significato di sistema assiomatico;
- saper elaborare informazioni e utilizzare consapevolmente metodi di calcolo e strumenti informatici;
- saper ricercare le spiegazioni dei fenomeni naturali;
- essere in grado di inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee scientifiche fondamentali;
- comprendere l'universalità delle leggi fisiche per una visione scientifica e organica della realtà fisica;
- reperire informazioni dalle situazioni sperimentali (metodo scientifico), utilizzandole e comunicandole con un linguaggio scientifico, anche al di fuori dello stretto ambito disciplinare;
- abituarsi all'approfondimento, alla riflessione e all'organizzazione del lavoro personale.

Area professionale

L'allievo viene progressivamente portato a:

- saper riconoscere ed applicare le norme tecniche, giuridiche ed economiche fondamentali di settore;
- acquisire una capacità di operare con gli strumenti tradizionali e non (per es. uso della grafica e dei metodi di rilevazione e di calcolo tradizionali e computerizzati);
- saper costruire un'area di progetto multidisciplinare, utilizzando in modo funzionale tutte le competenze assimilate.

CAPITOLO 3

I PERCORSI FORMATIVI: ATTIVITÀ CURRICOLARI

I Percorsi formativi consistono nel cammino per condurre ogni studente a realizzare i profili delineati, e sono strutturati, in analogia con i profili, in conoscenze e obiettivi.

Tale processo formativo della persona si svolge – come è ovvio in una istituzione scolastica – in primo luogo nello stesso percorso didattico (cfr. par. 3.3), secondo la valenza educativa specifica di ogni disciplina curricolare. Prima però del percorso didattico, si evidenziano quei percorsi trasversali che concretizzano i profili (cfr. par. 2.1 e 2.2) propri della scuola (cattolica) salesiana.

Ogni percorso sarà accompagnato, in alcuni momenti del suo svolgimento e alla conclusione, da appropriati strumenti di verifica, che avranno il triplice scopo di valutare il raggiungimento del profilo da parte degli studenti, di stimolare l'autoconsapevolezza degli allievi a proposito del cammino che stanno percorrendo, e infine di monitorare la coerenza del percorso con le aspettative dei ragazzi. Ogni percorso prevede inoltre la possibilità di un ulteriore arricchimento, tramite le attività extra-curricolari (cfr. cap. 5).

3.1 Percorso comportamentale

Educazione alla fede

Questo percorso in particolare si struttura, oltre che sulla dimensione didattica, anche sugli interventi extra-curricolari, offerti agli studenti secondo le varie fasce d'età e i diversi livelli di interesse. Tutto ciò permette un'armonizzazione discreta della proposta di fede, tipica della scuola salesiana, suscitando la libertà responsabile del giovane senza scadere in atteggiamenti dogmatici.

Il Percorso si articola attraverso queste iniziative:

- Preghiera comunitaria giornaliera con il Buon Giorno (prima dell'inizio del lavoro quotidiano è previsto un breve momento di riflessione, a partire da tematiche religiose o di attualità, proposto dai docenti Religiosi o laici, ed aperto su "prenotazione" anche all'intervento degli studenti, in modo particolare – ma non esclusivo – dei rappresentanti di istituto o della consulta);
- Uscita d'inizio d'anno come accoglienza per le classi prime;
- I ritiri di inizio anno per le II, III, IV e V
- Esperienza di giornate di vita spirituale comunitaria per le classi seconde e quarte;
- Il pellegrinaggio di inizio anno
- Il pellegrinaggio di fine ciclo per la classe V
- Le Celebrazioni Penitenziali in particolari momenti dell'anno: Inizio, Natale, Don Bosco, Quaresima, Maria Ausiliatrice.
- Celebrazioni Eucaristiche nei particolari momenti dell'anno, ovvero:
 - ✓ la celebrazione eucaristica di inizio anno scolastico;
 - ✓ la celebrazione eucaristica in memoria dei defunti;
 - ✓ la celebrazione eucaristica in occasione del Natale;
 - ✓ la celebrazione eucaristica della festa di don Bosco;
 - ✓ la celebrazione delle ceneri per l'inizio della Quaresima;
 - ✓ la celebrazione eucaristica di fine anno scolastico.
- Possibilità di prestare il servizio liturgico nelle celebrazioni e di animare i canti;
- Possibilità del colloquio personale con il Catechista.

Formazione della coscienza

Il percorso si struttura in attività di approfondimento delle tematiche inerenti, all'interno dei percorsi didattici, ed in eventuali conferenze. In modo particolare, sono previste le seguenti iniziative:

- In fase di inizio d'anno verranno svolte assemblee di genitori, studenti e docenti per presentare il P.O.F., il contratto formativo, le caratteristiche e le richieste della scuola salesiana, per favorire una sensibilizzazione allo stile educativo salesiano;

- Le classi del Biennio svolgono nell'insegnamento di diritto o di educazione civica unità di apprendimento specifiche su senso di responsabilità e convivenza civile. (cfr. Educazione alla sicurezza, alla salute ed all'ambiente)
- La programmazione di uno o più film durante l'attività di Cineforum (cfr. Percorso della Comunicazione, par. 3.2), scelto sulla base di contenuti appropriati, che saranno presentati, commentati e discussi con la classe.

Educazione dell'affettività

Il percorso si struttura su:

- Accoglienza di tutti (*cambio periodico dei posti in classe*);
- Interventi di esperti sulle dimensioni affettivo-relazionali degli adolescenti, per le classi seconde.
- Interventi sulle problematiche di etica della salute per le classi terze.

SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO PER ADOLESCENTI

In questo contesto si può collocare l'intervento dello psicologo. La Scuola si attiverà per mettere a disposizione periodicamente un esperto esterno per incontri facoltativi (a richiesta degli alunni o delle famiglie) su problematiche di carattere personale legate alla crescita.

Educazione socio-politica

Nello spirito di Don Bosco, che voleva fare dei suoi ragazzi dei "buoni cristiani e onesti cittadini", è preoccupazione primaria della scuola salesiana educare progressivamente i giovani al rispetto dei beni comuni e alla partecipazione agli organi rappresentativi dello Stato.

Il percorso si struttura attraverso queste offerte:

BIENNIO

- Presentazione della struttura degli organismi di rappresentanza studentesca;
- Figura, compiti e responsabilità dei rappresentanti e compiti e responsabilità dei rappresentati;
- Gestione delle assemblee di classe e di quelle dei rappresentanti; forme di partecipazione dei rappresentanti ai diversi organismi collegiali, sia di Istituto sia provinciali e ispettoriali.

TRIENNIO

- Possibilità di incontro delle classi con figure istituzionali del territorio o con testimoni diretti della storia italiana degli ultimi decenni, con particolare riferimento alle problematiche della società civile di fronte ai fenomeni della violenza e del terrorismo;
- concretizzazione dei valori di solidarietà attraverso la sensibilizzazione all'etica della solidarietà, alle problematiche complesse della globalizzazione, con interventi di esperti sulle tematiche sopraccitate;
- Le classi del Triennio del Liceo svolgono all'interno dell'insegnamento di educazione civica unità di apprendimento specifiche sulle strutture istituzionali dello Stato Italiano e degli Organi Amministrativi;
- organizzazione di una giornata di condivisione sulle problematiche dell'etica della solidarietà, della memoria e della pace, co-gestita dagli studenti e dai docenti (31/1).
- Partecipazione e/o organizzazione della *Giornata della Memoria* (26 gennaio), *delle Foibe* in collaborazione con gli altri enti culturali presenti sul territorio;
- organizzazione di una giornata sul tema della legalità.

Educazione alla sicurezza, alla salute e all'ambiente

Il percorso previsto si articola sull'intero quinquennio; in particolare i percorsi del biennio rispondono ai canoni della normativa vigente relativa al conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore (Dlgs 9/02 G.U. 12 febbraio 2002).

Per quanto riguarda la classe terza è previsto uno specifico intervento di circa 10 ore in collaborazione con l'ASL locale in merito ad un progetto di educazione alla salute, all'alimentazione, al pronto soccorso.

Tenendo presenti le esigenze della Legge 626, la scuola riserva alcune ore necessarie per le attività legate alla conoscenza ed all'applicazione delle normative di sicurezza, sia per gli studenti che per i docenti.

3.2 Percorso della comunicazione

La competenza comunicativa degli studenti viene progressivamente costruita nel corso del quinquennio attraverso i seguenti strumenti:

- attività di Cineforum: educazione al linguaggio cinematografico tramite la proiezione di uno o più filmati, con eventuale intervento di figure esterne e dibattito guidato; in modo particolare si prevede la visione commentata anche di film programmati secondo le esigenze della attività didattica programmata dai singoli Consigli di Classe o del percorso di formazione della coscienza;
- avviamento alla lettura e alla conoscenza del quotidiano (visita ad una redazione, lettura guidata, incontri con giornalisti della televisione e della stampa, finalizzati – nelle classi quinte – alla redazione di un articolo di giornale, come previsto dall'Esame di Stato);
- un incontro sulla analisi ed interpretazione del messaggio pubblicitario;
- possibilità di partecipare al gruppo teatrale della Scuola per la realizzazione di uno spettacolo annuale (si richiede un piccolo contributo per i materiali).
- Partecipare alla redazione di un giornalino scolastico trimestrale "Samber times"
- Contribuire alla realizzazione di un "annuario" scolastico.

3.3 Percorso didattico

Il "Istituto Salesiano San Bernardino" offre agli allievi due corsi di studi superiori: un Liceo Scientifico e un Istituto Professionale.

Quadro orario e discipline del Liceo Scientifico

Per il **Liceo Scientifico** l'orientamento del progetto didattico della nostra Scuola segue le linee del Liceo Scientifico tradizionale dove l'equilibrio delle discipline è quello previsto dal consueto curriculum.

Nel biennio, a carattere orientativo, sono comprese le seguenti materie curriculari di studio: Lingua e lettere italiane, Lingua e lettere latine, Lingua inglese, Storia-Ed.Civica, Geografia, Scienze naturali, Matematica, Disegno (comprensivo di Storia dell'arte), Educazione fisica, Religione.

Nel triennio, che apre a studi in campo professionale e in ambito universitario, si seguono: Lingua e lettere italiane, Lingua e lettere latine, Lingua e letteratura inglese, Storia, Filosofia, Scienze naturali, Chimica e Geografia, Fisica, Matematica, Disegno (comprensivo di Storia dell'arte), Educazione fisica, Religione.

Per rendere l'indirizzo più rispondente alle nuove esigenze formative e nel rispetto delle indicazioni dell'autonomia, il Liceo Scientifico San Bernardino integra il programma ministeriale con unità di insegnamento-apprendimento settimanali che potenziano il percorso curricolare: una seconda ora di Religione in tutte le classi, conformemente al progetto educativo della Scuola, una di Italiano e una di Disegno in 1° Liceo, una di informatica in 1° e in 2° Liceo, una di fisica e una di filosofia in 3° Liceo, una di matematica in 4° Liceo; in 3° Liceo nel III Trimestre si svolgerà un'ora aggiuntiva di Matematica in sostituzione di un'ora di Latino, nell'ambito dell'autonomia scolastica. Si prevede inoltre un potenziamento dell'insegnamento di Matematica (I e II trimestre) nella classe 5° Liceo; in ; nel primo trimestre della classe 1° Liceo il Catechista e la Vice Preside svolgeranno alcuni incontri di formazione per accoglienza e formazione sul metodo di studio. L'insegnamento della Geografia in 1° Liceo sarà impartito in lingua inglese per favorirne l'uso comunicativo da parte degli alunni.

avorire il consolidamento delle conoscenze e dell'utilizzo della lingua inglese nel triennio del liceo Scientifico è previsto l'intervento di un lettore di madre lingua (in compresenza con il docente titolare dell'insegnamento) per un'ora settimanale in ogni classe.

Struttura generale del Piano di Studi del Liceo Scientifico

Discipline	Classe				
	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Religione	2	2	2	2	2
Lingua e lettere italiane	5	4	4	3	4
Lingua e lettere latine	4	5	4/3*	4	3
Lingua e letteratura straniera	3	4	3	3	4
Storia-Ed Civica	3	2	2	2	3
Geografia	2	-	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze	-	2	3	3	2
Fisica	-	-	3	3	3
Matematica	5	4	3/4*	4	3/4**
Informatica	1	1	-	-	-
Disegno - Storia dell'Arte	2	3	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Totale ore	29	29	31	31	31/32**

* nel terzo trimestre un'ora aggiuntiva di Matematica in sostituzione di un'ora di Latino

** un'ora aggiuntiva di Matematica nel I e II Trimestre

Quadro orario e discipline dell'Istituto Professionale

La nostra Scuola, pur intendendo partecipare al processo di trasformazione in atto nel percorso dell'istruzione e formazione professionale con un proprio specifico contributo, assume come necessaria base di partenza l'indirizzo Professionale (di ordinamento) della Grafica Pubblicitaria, e intende utilizzare gli spazi di autonomia previsti nella costruzione di percorsi e nei contenuti delle discipline per arricchire il Piano dell'Offerta Formativa con interventi orientati verso le Comunicazioni Grafiche.

Pertanto, per l'**Istituto Professionale Grafico Pubblicitario** l'orientamento del progetto didattico della nostra Scuola è quello di seguito riportato.

Il piano di studi si articola in:

- Biennio propedeutico (classe prima e seconda: orientamento e flessibilità) + Monoennio (classe terza: professionalità); termina con l'Esame di Qualifica
- Biennio post-qualifica (classe quarta e quinta: autonomia e progettualità); termina con l'Esame di Stato

Il biennio iniziale prevede 37 ore settimanali così articolate:

- 22 ore area dell'equivalenza (discipline comuni a tutti gli indirizzi)
- 14 ore area di indirizzo (discipline che caratterizzano l'indirizzo grafico)
- 1 ora aggiuntiva di religione cattolica

Il terzo anno prevede 37 ore settimanali così suddivise:

- 13 ore di area equivalenza
- 23 ore di area di indirizzo
- 1 ora aggiuntiva di religione cattolica

Al termine del terzo anno, è previsto un esame interno (Esame di qualifica) col quale si consegue la **Qualifica di Operatore Grafico Pubblicitario**.

Il terzo anno è negli istituti professionali uno snodo formativo cruciale. Esso infatti consente:

- l'uscita dalla formazione scolastica e l'ingresso nel mondo del lavoro, una volta acquisita la qualifica professionale;
- l'accesso alla frequenza delle classi terminali, costituendosi come classe ponte verso una formazione culturale e professionale più ampia ed articolata.

Rispetto al biennio iniziale le discipline professionalizzanti recuperano la loro dimensione più specialistica e tecnica per costruire competenze professionali di base fruibili nell'immediato sul mercato del lavoro.

I corsi post-qualifica hanno lo scopo di garantire una formazione finalizzata all'acquisizione di valenze formative di carattere generale e di una professionalità che tenga conto anche delle esigenze economico/produttive specifiche del territorio.

Le discipline comuni e di indirizzo (15 ore settimanali di discipline dell'area comune e 15 ore di discipline dell'area di indirizzo), nello sviluppo dei curricoli disciplinari e trasversali, tendono al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- fornire un buon patrimonio culturale di carattere generale
- sviluppare lo spirito di iniziativa ed il senso critico
- stimolare le capacità logico-espressive
- favorire la consapevolezza dei mutamenti avvenuti nella cultura del lavoro
- mettere in grado di comprendere criticamente la realtà
- facilitare la crescita delle competenze professionali e trasversali

Per favorire il consolidamento delle conoscenze e dell'utilizzo della lingua inglese nel biennio post-qualifica dell'Ist. Prof. Grafico, è previsto l'intervento di un lettore di madre lingua (in compresenza con il docente titolare dell'insegnamento) per un'ora settimanale in ogni classe.

L'area professionalizzante del biennio terminale è gestita dall'Istituto. In tali ore la presenza di personale esperto del settore garantisce l'avvicinamento alla cultura del lavoro, favorita anche dal periodo previsto di stage presso aziende ed agenzie.

Tale area si propone i seguenti obiettivi:

- percepire problemi;
- controllare situazioni complesse o non note;
- individuare soluzioni;
- reperire informazioni e strumenti per risolvere i problemi;
- acquisire una dimensione dinamica del proprio lavoro.

Con il complessivo curriculum formativo del biennio post-qualifica si perseguono obiettivi educativi che privilegiano l'attenzione all'esercizio dei diritti/doveri della cittadinanza e alla relazione con il mondo del lavoro in termini di acquisizione di competenze, assunzione di responsabilità e di modelli etici consapevoli.

L'Area di approfondimento viene utilizzata per percorsi di potenziamento e recupero.

L'articolazione dell'**area di professionalizzazione** nel biennio post-qualifica viene svolta secondo un progetto specifico che prevede:

- interventi di esperti del mondo dell'industria e del lavoro
- interventi di orientamento al proseguimento degli studi in ambito universitario
- utilizzazione dei laboratori per la realizzazione di progetti di carattere tecnico-professionale
- collaborazioni su progetti con aziende del settore
- periodi di stage formativo presso aziende del settore.

Struttura generale del piano di studi dell'Istituto Professionale per Operatore Grafico Pubblicitario

ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI
OPERATORE GRAFICO PUBBLICITARIO

	<i>Triennio di qualifica</i>			<i>Biennio di specializ.</i>	
	I	II	III	IV	V
Religione	2	2	2	2	2
Italiano	5	5	3	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica e informatica	4	4	2	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze della terra e biologia	3	3	-	-	-
Disegno professionale	6	6	-	-	-
Disegno grafico	5	5	8	-	-
Storia delle arti visive	3	3	-	3	3
Storia dell'arte e della stampa	-	-	3	-	-
Tecniche della comunicazione grafica:					
Comunicazioni visive	-	-	} 4 +	-	-
Tecnica fotografica	-	-		4	2
Tecnica pubblicitaria	-	-	4	-	-
Progettazione grafica	-	-	-	5	5
Pianificazione pubblicitaria	-	-	-	3	3
Psicologia della comunicazione	-	-	-	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Ore totali per classe					
Area di approfondimento	-	4	4	-	-
Area professionalizzante	-	-	-	6	6

La programmazione didattica

La descrizione precisa dei programmi delle singole discipline di entrambi i corsi di studi (Liceo Scientifico e Istituto Professionale), strutturata in Unità di Apprendimento, completa di obiettivi e percorsi didattici, tempi di realizzazione, metodologia di insegnamento, tipologie delle prove, criteri di valutazione e strategie di recupero, viene depositata in Segreteria ed è consultabile da parte di chiunque ne faccia richiesta.

Attività di recupero

Per la scuola superiore le attività di recupero, organizzate per gli studenti che hanno debiti formativi o sono stati segnalati dai docenti, sono strutturate in

Interventi didattico-educativi integrativi (secondo quanto stabilito dal D.M. 80/2007 e dell'O.M. 92/2007).

In ottemperanza a quanto riportato riportato nell'O.M. 92/2007 il Collegio Docenti del 12 novembre 2007 in materia di **Interventi didattico-educativi integrativi** (secondo quanto stabilito dal D.M. 80/2007 e dell'O.M. 92/2007) ha deliberato quanto segue.

Visto il Decreto Ministeriale 80/2007 che definisce i due ambiti delle attività di recupero e sostegno (il primo ambito circa gli interventi nel corso dell'anno scolastico; il secondo circa le modalità degli interventi dopo la chiusura del terzo trimestre e le relative verifiche da sostenere prima dell'inizio del successivo anno scolastico), e l'Ordinanza Ministeriale 92/2007 che ribadisce la distinzione tra recupero e sostegno al contempo insiste sulla trasparenza di comunicazione alla famiglia riguardo la risoluzione delle lacune intermedie, il Collegio Docenti stabilisce quanto segue:

Interventi didattico educativi integrativi nel corso dell'anno scolastico (ottobre-giugno)

Attività d'inizio anno

Per le classi prime (per ambiti di materia) e per le classi terze (le materie nuove) si svolgono attività finalizzate all'acquisizione e al consolidamento di specifiche metodologie di studio. Questi interventi (di metodologia di studio) sono attivati secondo le linee-guida già previste dal POF. Per tutte le classi successive alla prima si prevede l'eventuale recupero dei prerequisiti minimi in caso di test d'ingresso con esiti insufficienti.

Gli interventi sono, in genere, offerti agli alunni indifferenziatamente, inquadrandosi all'interno dell'articolazione dell'attività didattica.

Il periodo per lo svolgimento di tale tipologia d'intervento è fissato nei mesi di settembre ed ottobre.

La pianificazione degli interventi (ovvero la scelta dell'insegnante e la durata dell'applicazione...) è demandata al Consiglio di Classe

Recuperi curricolari (in itinere)

Effettuati durante la normale attività didattica, hanno la loro naturale collocazione nella programmazione annuale dell'insegnante (per una durata di 15 ore per tutto il corso dell'anno) e rispondono all'esigenza di superare lacune o difficoltà che risultassero evidenti alla chiusura delle singole Unità di Apprendimento .

La valutazione dell'efficacia del recupero viene attuata attraverso verifiche intermedie o eventuali prove specifiche di verifica e valutazione della disciplina nel corso dei trimestri.

Il risultato di tali elaborati viene trasmesso tempestivamente alla famiglia tramite comunicazione della presidenza.

Corsi strutturati di sostegno in orario pomeridiano

Si tratta di iniziative di sostegno programmato nella durata, nelle tematiche e nelle modalità di sviluppo, dal singolo docente in collaborazione con il Consiglio di Classe.

Vengono attivate anche con l'ausilio di altri docenti dell'Istituto, applicate nelle frequenze delle ore di studio pomeridiano (di norma attuata dalle ore 14.10 alle 16.00, come emerge dal POF), ma il cui

svolgimento della verifica intermedia (per valutare l'effettivo recupero delle lacune) è effettuata dall'insegnante.

Per quanto riguarda l'Istituto Professionale saranno comunicate le variazioni di orario pomeridiano e le modalità di svolgimento di quelle settimane in cui si applicherà l'intervento.

Interventi di sostegno effettuato dal Docente

Prevedono attività d'insegnamento individualizzato o in piccolo gruppo: vengono attivati su richiesta degli insegnanti (alla luce dei risultati conseguiti dagli alunni nel corso del trimestre) oppure possono essere attivati anche su richiesta degli studenti. Ciascun insegnante riferisce in sede di valutazione, in merito ad eventuali richieste, effettuazioni ed esiti di attività di sportello. Il docente annota sul proprio registro, nella sezione degli interventi di recupero, le osservazioni inerenti le attività di sportello.

Se l'intervento è richiesto da un alunno o un gruppo di alunni è sufficiente la comunicazione al Docente incaricato, che concorda, all'interno del quadro delle proprie disponibilità, luoghi e tempi di svolgimento.

Se l'intervento è richiesto da un insegnante la famiglia viene avvisata tramite apposita comunicazione sul libretto personale, da rendere controfirmata per accettazione o rifiuto.

Interventi didattico Educativi integrativi al termine delle lezioni (da giugno sino alla prima settimana di settembre)

Modalità del Recupero strutturato del Debito Formativo

Al termine degli scrutini del terzo trimestre per tutti gli studenti 'sospesi nel giudizio' (cui è evidenziato uno o più debiti formativi), vengono attivate le relative attività di recupero finalizzate alla verifica finale. La scuola organizza le attività di recupero nella forma del corso strutturato a partire dalla settimana successiva alla conclusione dell'anno scolastico.

Gli studenti verranno informati sul calendario e sulle modalità tramite comunicazione della presidenza; le famiglie (a norma del D.M. 80 e dell'O.M. 92) decideranno se avvalersi o meno (cfr punto 8) di questa opportunità (restituendo tempestivamente alla segreteria l'apposito tagliando che comparirà sulla richiesta di recupero emessa dalla scuola). Tutti gli studenti comunque sono tenuti alla verifica dei risultati.

A giugno, i docenti delle varie discipline daranno precise indicazioni in merito al lavoro che gli alunni dovranno svolgere durante le vacanze estive.

Verifiche dei Risultati

Le verifiche dei risultati si svolgeranno i primi giorni settembre secondo le modalità e il calendario che verrà comunicato.

Scrutini di ammissione dei 'sospesi dal giudizio'

Il completamento dello scrutinio degli studenti 'sospesi nel giudizio' si svolgerà per tutti dopo la verifica di settembre, prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo. Al termine delle operazioni valutative, la formulazione del giudizio finale in ordine alla ammissione o alla non ammissione all'anno successivo viene pubblicata all'albo della scuola.

Partecipazione ai corsi

Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalle scuole, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche di cui al primo comma. (cfr DM 80/ 2007 art. 2)

L'iscrizione degli alunni ai corsi è sottoscritta dai genitori, la frequenza è soggetta al regolamento

scolastico (puntualità, attenzione, profitto, ecc.): in caso di disinteresse, trascuratezza o altri motivi del genere, previa comunicazione alle famiglie, può essere disposta la sospensione dalla frequenza dal corso, da annotare nei verbali della prima riunione del Consiglio di Classe. Le assenze dai corsi comportano la giustificazione scritta dei genitori; ciascun insegnante titolare del corso è tenuto a verificare, di volta in volta, la presenza degli alunni iscritti e comunicare al preside ed alla famiglia eventuali assenze ingiustificate. E' infine importante ricordare che in tutti questi interventi è indispensabile un atteggiamento non passivo da parte dell'allievo, pena il vanificarsi di ogni sforzo messo in atto dai docenti.

Modalità di Recupero dei Debiti Formativi pregressi (che si riferiscono all'a.s. 2006-07)

I Debiti Formativi vengono recuperati nell'arco dell'anno successivo in tre diverse sessioni periodiche: all'inizio dell'anno scolastico (sessione estiva), al termine del primo trimestre (sessione invernale), nel corso del terzo trimestre (sessione primaverile). Le modalità di assolvimento fanno riferimento alle prove scritte e/o orali richieste dalle diverse discipline.

Classi Quinte

Per le Classi Quinte, in riferimento al particolare percorso didattico dell'anno finalizzato all'Esame di Stato, gli interventi di recupero sono da considerarsi, di norma, effettuati in itinere ed effettuato dal docente per ciascuna disciplina. In casi di particolare fragilità il Consiglio di Classe può deliberare di attribuire interventi di carattere strutturato di cui sopra.

Ri-orientamento

Il primo anno di scuola media superiore assume particolare rilevanza, giacché lo studente deve verificare se le proprie capacità sono in sintonia con la scelta di studio operata. Nel corso del primo anno del corso di studi il Consiglio di classe valuta, con particolare attenzione, la preparazione di base e le eventuali difficoltà evidenziate dagli studenti a partire già dai primi mesi di lezione. Qualora la scelta della scuola non si rivelasse congeniale alle attitudini dello studente si procederà, in stretta collaborazione con la famiglia, ad un'opera di ri-orientamento, per individuare tra le diverse tipologie di studio quella più confacente alle peculiarità del singolo allievo.

Corso di introduzione al metodo di studio

All'inizio dell'anno scolastico, per le classi prime, si prevede l'istituzione di un breve corso finalizzato alla presentazione delle nuove esigenze di lavoro necessarie in una scuola superiore e alla conseguente acquisizione di un nuovo metodo di studio.

Attività di laboratorio

È previsto l'inserimento, nei programmi didattici di fisica, e chimica/biologia, di ore di laboratorio, durante le quali si svolgeranno compiti pratici (se il programma lo permette) oppure spiegazioni dimostrate con gli strumenti a disposizione nel laboratorio.

Workshop in lingua inglese e spagnola

La Scuola, qualora un numero congruo di alunni si mostrasse interessato, prevede la possibilità di istituire un corso pomeridiano di lingua inglese e spagnola.

Attività sportive

Costituiscono parte integrante del programma didattico di educazione fisica; sono previste una corsa campestre, e iniziative che coinvolgono le scuole del territorio.

La scuola è aperta e sensibile a promuovere un percorso educativo e sportivo che valorizza le attitudini degli studenti particolarmente inclini alla dimensione sportiva.

Per quanto riguarda il Liceo, saranno organizzate in alcuni periodi, durante il pomeriggio, attività sportive: la scuola offre spazi ed opportunità per attività di squadra (ad es.: rugby,

calcio, basket, hockey su prato, pallavolo ed atletica); viene inoltre proposto un corso di avviamento alla pratica della vela (la Scuola possiede tre barche per la pratica di tale attività sul vicino Lago di Iseo); in quest'ultimo caso sarà richiesto un piccolo contributo ai partecipanti.

Uscite didattiche, visite di istruzione e scambio culturale

Si considera qualificante l'attività didattica anche la possibilità di visitare luoghi o iniziative particolarmente significative nella definizione della figura professionale o dell'indirizzo di studi. A questo fine la scuola propone la visita a mostre, musei, città d'arte con uscite di una o mezza giornata lungo il corso di tutto il quinquennio. Sono inoltre previste visite di più giorni per le classi seconde (Roma), terze (Firenze) e quinte (visita all'estero, con meta da concordare con gli studenti). Per la classe quarta è inoltre previsto uno scambio culturale che, anche nell'anno 2008-2009, si svolgerà con la Salesian High School di Richmond, California (U.S.A.).

Attività di studio assistito

È parte integrante della proposta formativa della Scuola la permanenza in istituto per l'attività di studio pomeridiano: gli studenti hanno a disposizione spazi per studio assistito nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14.10 alle ore 16.00 per il Liceo (in tali giornate la permanenza è obbligatoria). È inoltre possibile per gli studenti che ne fanno richiesta accedere allo studio assistito il martedì dalle ore 14.10 alle ore 16.00 e lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 16.00 alle ore 18.00. Agli studenti della Classe V sarà lasciata maggiore libertà in vista di un percorso di studio organizzato in maniera più autonoma.

Dopo le ore 16.00 lo studio assistito può essere svolto sia in forma individuale sia in piccoli gruppi.

Dalle ore 7.30 fino alle ore 8.00 è possibile usufruire dello studio assistito individuale negli stessi locali dello studio pomeridiano.

Orientamento in uscita

Nel corso del quarto anno di studio viene offerta agli studenti la possibilità di una serie di iniziative di orientamento tramite incontri con il mondo universitario e delle professioni, attraverso specifiche iniziative di presentazione dei corsi di laurea e delle figure professionali del mondo del lavoro. Agli alunni viene proposto la possibilità di usufruire di test psico-attitudinali per favorire la scelta universitaria.

Nel quinto anno si offrono la possibilità della prescrizione universitaria tramite Internet e si favorisce la raccolta di materiale informativo, anche tramite uscite specifiche (Orientando Senior).

Corsi di Informatica

La domanda di cultura informatica da parte degli studenti trova risposta nell'offerta della Scuola: in particolare nel Biennio del Liceo Scientifico viene inserita un'ora settimanale di Informatica, in connessione con l'insegnamento di Matematica, avente per obiettivo lo sviluppo dei temi indicati dalla Patente Europea del Computer ECDL (Computer e suo uso; Videoscrittura; Foglio Elettronico; Presentazioni, Reti e Internet).

Nel Triennio si svolgerà un pacchetto minimo di 15 ore per il potenziamento delle competenze informatiche, secondo il programma relativo alla Patente Europea, utilizzando la flessibilità di orario fornita dall'autonomia scolastica; si cercherà inoltre di favorire l'uso di strumenti informatici nella didattica ordinaria.

Nell'Istituto professionale l'insegnamento dell'informatica si inserisce all'interno delle discipline di base (Matematica e informatica) e in particolare nelle discipline orientate alla professionalità (Disegno, Comunicazioni visive, Tecnica fotografica e pubblicitaria).

CAPITOLO 4

L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA:

CALENDARIO SCOLASTICO E ORARIO

Nel rispetto delle opportunità rese possibili dai Regolamenti e dai Decreti relativi all'autonomia, vengono definiti i seguenti principi:

4.1 Calendario scolastico

L'intero periodo annuale delle attività scolastiche è suddiviso in tre trimestri per garantire una maggiore frequenza sia nelle valutazioni sia nelle comunicazioni tra la Scuola e le famiglie..

Il criterio di programmazione del calendario tiene conto della necessità di garantire, nel rispetto delle disposizioni di legge relative e delle indicazioni provenienti dall'Ufficio Scolastico Regionale, lo svolgimento di almeno 200 giorni di lezione, individuando l'opportunità di momenti di vacanza intertrimestrali.

4.2 Monte ore complessivo

Gli orari standard annuali, per ciascuna disciplina e per ciascuna classe, sono quelli riportati nelle tabelle al capitolo precedente; è possibile, come previsto dalla legislazione sull'Autonomia Scolastica, la diminuzione fino ad un massimo del 20% del monte ore standard programmato per le varie discipline per consentire lo svolgimento, nelle ore curricolari, dei percorsi formativi e della comunicazione. Lezioni e incontri integrativi, legati ai percorsi che affiancano l'insegnamento curricolare potranno svolgersi anche durante le ore pomeridiane solitamente dedicate allo studio assistito.

4.3 Durata oraria delle lezioni

La durata di ogni unità di insegnamento/apprendimento è fissata generalmente in 55 minuti; fa eccezione l'ora terminale della mattinata (le due ore terminali per il sabato), la cui durata sarà di 50 minuti.

4.4 Servizio mensa

Dal lunedì al venerdì è attivo il servizio mensa con pasti preparati *in loco*, secondo le prescrizioni di legge.

4.5 Servizio di trasporto

La Scuola collabora, con le agenzie presenti sul territorio, ai servizi di trasporto che permette agli alunni di raggiungere gli spazi interni dell'edificio scolastico. Tale servizio copre tutti i comuni circostanti.

Orario giornaliero

Per favorire l'organizzazione generale del nostro Istituto e l'ordinato svolgersi di tutte le attività previste, la giornata si sviluppa secondo il seguente orario:

Lunedì – Mercoledì – Venerdì

7.30	Apertura della scuola. Accoglienza
8.10-8.20	Buongiorno
8.20-9.15	Prima ora
9.15-10.10	Seconda ora

10.10-11.05	Terza ora
11.05-11.25	Intervallo
11.25-12.20	Quarta ora
12.20-13.15	Quinta ora
13,15-14.10	Pranzo – Attività
14.10-15.05	Sesta ora – Primo studio per il Liceo
15.05-16.00	Settima ora
16.00-16.30	Intervallo
16.30-17.45	Secondo Studio

Martedì – Giovedì

7.30	Apertura della scuola.
8.05-8.15	Buongiorno
8.15-9.10	Prima ora
9.10-10.05	Seconda ora
10.05-11.00	Terza ora
11.00-11.15	Intervallo
11.15-12.10	Quarta ora
12.10-13.00	Quinta ora

Sabato

7.30	Apertura della scuola.
8.05-8.15	Buongiorno
8.15-9.10	Prima ora
9.10-10.05	Seconda ora
10.05-10.20	Intervallo
10.20-11.10	Terza ora
11.10-12.00	Quarta ora

Il MARTEDI' pomeriggio prevede la possibilità dello studio assistito per il Liceo o di eventuali attività sportive

- Il GIOVEDI' le lezioni termineranno per tutti alle ore 13.00, con la possibilità di fermarsi soltanto per la mensa.
- Il SABATO le lezioni terminano per tutti alle ore 12.00

CAPITOLO 5

LO STUDENTE AL CENTRO DELL'ATTENZIONE:

ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI INTEGRATIVE DEI PERCORSI FORMATIVI

La scuola cattolica salesiana di Chiari è luogo di *educazione integrale* della persona.

La scuola non offre allora solamente competenze disciplinari, ma è attenta allo sviluppo armonioso e integrale dei suoi destinatari. La scuola non può chiudere i propri orizzonti entro un orario scolastico ed entro la fisicità di un istituto. Per questo si organizzano numerose attività extra-curricolari, che sono di vario genere ed impegnano i ragazzi a vari livelli.

I Percorsi attivati hanno un naturale completamento nelle attività di tipo extra-curricolare, che vengono proposte agli studenti in modo rispettoso della libertà e del cammino di maturazione di ciascuno.

Il valore del pluralismo culturale si compone nella ricchezza del “sistema preventivo” di Don Bosco, che non fa appello alla costrizione e alla imposizione, ma suscita la responsabilità e il discernimento personale necessari ad una formazione completa e matura.

5.1 Educazione alla fede

La Scuola Cattolica è innanzitutto “luogo di esperienza ecclesiale”. Vengono pertanto offerte attività e proposte che riguardano il percorso di educazione alla fede, che non può evidentemente ridursi al semplice Insegnamento della Religione Cattolica.

L'educazione alla fede non è considerata come semplice aggiunta di atti religiosi, ma si costruisce innanzitutto creando un clima di spiritualità nella scuola. Ne sono protagonisti la comunità salesiana, i docenti e i giovani stessi.

L'educazione integrale, di cui la scuola si fa promotrice, si articola, inoltre, attorno a quattro grandi aree di interesse tipiche del mondo giovanile: la musica, lo sport, le attività culturali, le esperienze di volontariato che si coniugano trasversalmente con i profili formativi definiti nel nostro POF.

Questo obiettivo educativo viene realizzato attraverso le seguenti opportunità:

1. ATTIVITÀ OFFERTE A TUTTI GLI STUDENTI

Giornate di Vita Spirituale

- ❖ La scuola organizza Ritiri brevi di riflessione, della durata di una giornata come inizio dell'anno scolastico.

Agli studenti delle classi Seconde e Quarte viene proposta un'esperienza spirituale in tempi più dilatati (2 o 3 giorni).

Le celebrazioni dell'Eucaristia e del Sacramento della Riconciliazione

Le celebrazioni eucaristiche scandiscono i momenti salienti dell'anno scolastico, come precisato nel paragrafo 3.1. L'invito per queste iniziative **viene rivolto a tutti in spirito di condivisione al progetto educativo** e all'indirizzo della scuola, rispettoso delle scelte personali delle famiglie degli studenti.

Con cadenza periodica (mensile o bimestrale) viene proposto a tutti un momento di riflessione personale e di verifica del cammino di maturazione in cui, chi desidera, può celebrare il Sacramento della Riconciliazione.

Il progetto accoglienza

Il progetto accoglienza ha come finalità principale quella di favorire l'inserimento dello studente nella nuova realtà scolastica. Questa iniziativa viene proposta agli studenti delle classi in ingresso sia nel biennio (prime) che nel triennio (terze) dei cinque anni della scuola secondaria, al fine di sviluppare una dimensione relazionale di conoscenza e di accoglienza reciproche.

A questo scopo la Scuola proporrà agli studenti del primo anno un'esperienza di condivisione realizzata attraverso una uscita di una giornata da realizzare nelle prime settimane di lezione, per favorire il processo di socializzazione.

2. ATTIVITÀ FORMATIVE AD OFFERTA INDIVIDUALIZZATA PER STUDENTI

Attività ispettoriali del MGS

L'esperienza di gruppo è elemento fondamentale della tradizione pedagogica salesiana. I gruppi e le associazioni giovanili che, pur mantenendo la loro autonomia, si riconoscono nella spiritualità e nella pedagogia salesiana, formano il Movimento Giovanile Salesiano (MGS). È una ricchezza che appartiene alla Chiesa, ai giovani e al territorio. Il MGS è una realtà aperta, a cerchi concentrici, che unisce molti giovani: dai più lontani, per i quali la spiritualità è un riferimento appena percepito attraverso un ambiente in cui si sentono accolti, a quelli che in modo consapevole ed esplicito fanno propria la proposta salesiana. Questi ultimi costituiscono il "nucleo animatore" di tutto il movimento.

La nostra casa offre ai giovani particolarmente motivati e sensibili la possibilità di un percorso di discernimento vocazionale attraverso il cammino ispettoriale dei **Gruppi Ricerca** degli adolescenti e dei giovani

Colloqui personali con i Catechisti e i Consiglieri

Le figure animatrici di settore, nel rispetto della distinzione delle reciproche competenze formative e disciplinari, tengono periodicamente colloqui personali con gli studenti che lo desiderano e lo richiedono.

Questo gesto di attenzione, che risponde alle linee pedagogiche del sistema preventivo, si ispira allo spirito di accompagnamento e tende a promuovere negli studenti la consapevolezza di sé, l'autostima e la capacità di saper affrontare e risolvere problemi.

Scuola animatori

L'Ispettorato Salesiano organizza una scuola biennale per animatori di oratorio, rivolta esclusivamente ai giovani cristiani impegnati (o che intendano esserlo) nelle loro comunità parrocchiali. Concretamente si propone un cammino strutturato:

- ✓ L'esperienza di Cesenatico per le prime superiori.
- ✓ Scuola formazione Animatori per le II e III.
- ✓ Possibilità di animazione locale.

Campi scuola e Campi vocazionali

Nei periodi di sospensione dall'attività didattica, si offre la possibilità agli studenti sensibili agli ideali di vita cristiana di vivere un'esperienza di gruppo, fraternità e condivisione secondo la spiritualità giovanile salesiana. Tali iniziative si propongono soprattutto come profondamente formative dell'integralità della persona. I Campi Scuola sono organizzati dal nostro istituto, quelli vocazionali direttamente dall'Ispettorato. Questi ultimi permettono un incontro/confronto con coetanei che vivono realtà differenti nell'identità del carisma.

3. ATTIVITÀ FORMATIVE OFFERTE ALLA COMUNITÀ EDUCANTE

La formazione integrale degli studenti non può prescindere dalla presenza delle famiglie e dalla loro collaborazione attiva con le iniziative proposte dalla scuola. L'identità del **Carisma Preventivo della scuola di Don Bosco** vengono considerati come una ricchezza formativa specifica ed insostituibile da offrire alle famiglie dei nostri studenti. La sapienza cristiana di don Bosco ha saputo produrre forme di cammini di fede impegnativi e significativi, come ad esempio i **Cooperatori Salesiani**, che non possono essere ignorate nelle nostre proposte formative.

Per rendere più efficace tale cooperazione vengono proposte anche ai genitori alcune occasioni formative:

Incontri formativi per le famiglie

Durante l'anno si offrono ai genitori tre incontri di carattere formativo gestiti dalla scuola per condividere e verificare il cammino educativo nel rispetto delle reciproche responsabilità educative.

Ritiri per docenti

Almeno in occasione del Natale e della Pasqua si propone una giornata di Ritiro spirituale al personale scolastico.

4. ESPRESSIONI ASSOCIATIVE DEI GENITORI DELLA SCUOLA CATTOLICA

La scuola appoggia e sostiene, rispettandone e promuovendone l'autonomia e la libertà di scelta, i genitori che per particolare sensibilità educativa e di fede vogliono incontrarsi nel nostro istituto, per realizzare forme organizzate di genitori in associazioni cattoliche che sostengono e promuovono la realtà della scuola cattolica in Italia.

In particolare si ospiteranno e si appoggeranno le attività associate dell'**Agesc**, come libera ed autonoma opportunità formativa dei genitori dei nostri studenti anche in vista di una maggiore collaborazione nel processo educativo.

5.2 Formazione della coscienza ed Educazione socio-politica

Attività di volontariato

A tutti gli studenti viene offerta la possibilità di sensibilizzarsi nei confronti della dimensione caritativa e della solidarietà concreta. A questo scopo sono state attivate collaborazioni con Associazioni salesiane come: *VIS, Amici del Sidamo*, adozioni a distanza.

Questa collaborazione apre alla possibilità di esperienze concrete di volontariato durante l'anno scolastico, con attività di vario genere, inserite in progetti specifici di aiuto e sostegno. Nel periodo estivo è prevista la possibilità di vacanze-lavoro alternative, di carattere solidale, di volontariato. Vengono favorite, a questo riguardo, le partecipazioni alle "spedizioni estive" con gli *Amici del Sidamo*, in Etiopia e i campi di lavoro.

Da anni è avviata positivamente l'esperienza di animazione durante le vacanze estive in ambiente oratoriano, in spirito di condivisione e solidarietà.

La nostra proposta educativa stimola e favorisce la crescita di una mentalità aperta ai valori della solidarietà, della mondialità e della missione (**sottoscrizioni missionarie**)

Giornate di sensibilizzazione all'etica della solidarietà, all'interculturalità ed alla mondializzazione

Nell'ambito del percorso di formazione socio-politico, verranno proposte giornate di sensibilizzazione alle problematiche dell'etica della solidarietà, della globalizzazione e della pace, della politica, coinvolgendo anche i temi delle giornate della memoria. L'iniziativa si propone come espressione di interdisciplinarietà e collaborazione tra docenti e studenti.

5.3 Percorso della comunicazione

Per favorire un arricchimento e un approfondimento del proprio bagaglio culturale e professionale, la nostra scuola presenta agli studenti numerose possibilità, che si concretizzano nelle seguenti iniziative:

Corsi di Informatica

In aggiunta ai percorsi curricolari per l'Istituto professionale e per il biennio del Liceo agli studenti viene offerta la possibilità di partecipare a corsi liberi di approfondimento e ripasso per la preparazione agli esami in vista del conseguimento della Patente Europea del computer (ECDL) o per specifici interessi, collocati in orario pomeridiano.

Attività teatrali

Il teatro, in ogni epoca e cultura, ha sempre rappresentato uno dei più importanti veicoli di comunicazione; per favorirne la conoscenza, la scuola attua strategie differenziate, che prevedono:

- la possibilità di assistere a rappresentazioni di diversi generi di spettacoli teatrali;
- la attivazione di un corso di laboratorio teatrale e di recitazione, tenuto da un esperto, finalizzato alla rappresentazione scenica di un testo, con l'assistenza anche di alcuni docenti.

Soggiorno studio

Nel periodo estivo, generalmente nel mese di luglio, la scuola propone un periodo di due/tre settimane di vacanza-studio per la conoscenza e l'approfondimento della lingua inglese. Le mete proposte saranno quelle dove oltre la possibilità di migliorare la lingua inglese, siano anche appetibili dalle spese. Abitualmente la Gran Bretagna, l'Irlanda o località italiane nelle quali vengono attivati corsi specifici con insegnanti di madrelingua (riservati agli studenti del biennio)

Giornalino scolastico

A partire dall'anno scolastico 2005/2006 è stato creato il giornalino scolastico "Samber times", alla realizzazione del quale partecipano gli studenti in collaborazione con alcuni insegnanti. La veste grafica è progettata e realizzata dagli studenti della classe terza Ist. Prof. durante l'attività curricolare.

Cineforum

Durante l'anno scolastico, in orario curricolare, verrà proposta la visione di opere cinematografiche, con successivo dibattito ed eventuale intervento di esperti. Gli insegnanti si serviranno inoltre del mezzo cinematografico anche all'interno delle proprie discipline.

Annuario scolastico

Le attività svolte nella scuola durante l'anno scolastico saranno raccolte e documentate con una pubblicazione annuale che riporti le attività svolte durante l'anno e tutti gli studenti, insegnanti e collaboratori.

5.4 Iniziative trasversali ai percorsi

Trasversalmente ai percorsi, si inseriscono attività extra-curricolari proposte agli studenti:

Iniziative ricreative e ricreazione

La Scuola propone iniziative ricreative in momenti particolari dell'anno (Castagnata, Natalino, Festa di S. Giovanni Bosco, Festa della Scuola); nel corso delle ricreazioni pomeridiane vengono organizzati tornei e giochi strutturati.

Uscita Neve

Durante le vacanze di carnevale la Scuola organizza una uscita di tre/quattro giorni in montagna con la possibilità di praticare lo sci.

Attività di introduzione all'alpinismo giovanile

La Scuola organizza, in collaborazione con il C.A.I. Sez. di Chiari, una attività di introduzione all'alpinismo giovanile. Tale attività, che si svolgerà prevalentemente tra i mesi di novembre 2008 e gennaio 2009, prevede una serie di lezioni teoriche e di uscite pratiche che permettono agli studenti di accostarsi alla topografia, alla speleologia, all'uso dei materiali alpinistici di sicurezza, alla conoscenza delle dinamiche della neve. Gli studenti saranno accompagnati da istruttori qualificati C.A.I.

Gruppi

La nostra scuola nei pomeriggi offre possibilità aggregative a seconda degli interessi e degli orientamenti dei giovani. Sono organizzati gruppi sia di ispirazione e ricerca cristiana-vocazionale, sia gruppi ricreativi, che sollecitano la responsabilità e l'impegno degli studenti:

- **gruppi musicali**, con possibilità sia di corsi per imparare a suonare alcuni strumenti musicali, sia di libere esecuzioni nella Sala Musica, dotata di una ricca strumentazione elettronica;
- **gruppi sportivi**, che propongono la partecipazione ad iniziative sportive di vario tipo (tornei interscolastici, giochi della gioventù, ecc.);
- **gruppo dei Rappresentanti di classe**, che si incontra in orario scolastico, per favorire una sensibilizzazione maggiore degli studenti ai processi vitali della scuola. Il Gruppo dei rappresentanti si propone come interlocutore qualificato all'interno della comunità scolastica per studiare, evidenziare, affrontare i problemi degli studenti in spirito di corresponsabilità, confronto e dialogo.
- **Gruppo Estate**, nucleo animatore capace di fantasia, esperienza, inventiva, passione educativa, buone doti organizzative per vivere l'esperienza animatrice di giovani e di gruppo
- **Gruppo teatro**, laboratorio teatrale di base, specifico sulla formazione dell'attore, con partecipazione a spettacoli teatrali in occasione del Natalino e dello spettacolo di fine anno

Osservatorio sui concorsi per alunni

La scuola è attenta a monitorare e proporre bandi di Concorsi riservati agli studenti, oppure bandi di borse di studio offerte dalla Regione e dalle realtà locali.

Festa della scuola

In conclusione dell'anno scolastico, a partire dal tardo pomeriggio e per tutta la sera, si tiene a scuola una grande festa che vede coinvolti in prima persona i genitori, nell'organizzazione e nella gestione di stand gastronomici, e gli studenti, nella partecipazione diretta, con l'esibizione dei loro gruppi musicali, eventuali attività teatrali.

CAPITOLO 6

RISORSE, STRUMENTI E STRUTTURE ORGANIZZATIVE

PER L'ATTUAZIONE DEL POF

La stesura di questo piano dell'offerta formativa è stata preceduta da una attenta e puntuale valutazione delle risorse sicuramente disponibili per l'anno scolastico a cui lo stesso piano si riferisce, valutazione con la quale si è esaminata ogni risorsa, quali il personale, gli immobili, le strutture, le attrezzature, le risorse finanziarie, sia sotto l'aspetto qualitativo che quantitativo, nonché organizzativo.

Le conoscenze delle potenzialità della scuola, effettive e disponibili per l'anno, delle domande formative dei giovani e dei loro genitori, hanno consentito la stesura di questa nostra proposta formativa che risulta mirata alle esigenze giovanili e subito operativa, in quanto attuabile nei suoi contenuti senza limitazioni o condizionamenti dovuti ad una carenza di risorse, poiché le stesse hanno costituito un punto di partenza dell'elaborazione della proposta stessa.

Per una visione dettagliata delle risorse dell'Istituto, annoverabili come immobili, strutture e attrezzature, si veda la Carta dei Servizi, depositata in segreteria, così pure per l'organizzazione, le figure della nostra comunità educativa e dei ruoli da esse ricoperti si veda il Progetto Educativo di Istituto, sempre depositato in segreteria, e la stessa Carta dei Servizi, mentre l'analisi delle risorse finanziarie può essere fatta attraverso il "bilancio di gestione a preventivo" consultabile presso l'economista.

La gestione delle risorse di personale, economiche, degli immobili e delle attrezzature viene fatta secondo il Progetto educativo e con la dovuta trasparenza ai sensi delle disposizioni di legge n. 62/2000, in modo da coinvolgere tutte le componenti della Comunità Educativa della Scuola.

La nostra Scuola è gestita da un Ente Ecclesiastico civilmente riconosciuto che persegue istituzionalmente le finalità di culto, religione, assistenza e istruzione.

E' un Ente con Personalità Giuridica, approvato dal DPR 19/05/65 N°735 REG.30/06/65 N°194 pg.50 ed è iscritto al tribunale di Milano delle persone giuridiche N°359 Vol.13 Fasc.359.

Il suo codice fiscale: 8003450154.

La sua partita Iva: 08612750151.

Il suo indirizzo è: Ispettorato Salesiano Lombardo - Emiliano, via Copernico, 9 - 20125 Milano.

L'Istituto Salesiano S. Bernardino di Chiari, 25032 (BS), via Palazzolo 1, che fa parte dell'Ispettorato Salesiano Lombardo - Emiliano ha ottenuto il riconoscimento legale della Scuola Media e del Liceo Scientifico:

Scuola Media Legalmente Riconosciuta il 29.05.1971;

Liceo Scientifico Legalmente Riconosciuto il 09.07.1996.

Entrambe sono divenute paritarie il 25 gennaio 2002.

E' attiva dall' 11.09.2001 la Scuola Elementare, parificata dall'a. s. 2002 - 2003, paritaria dal 27.02.2003.

A partire dall'a. s. 2004 - 2005 viene aperto un nuovo indirizzo di Scuola Superiore con l'attivazione dell'Istituto Professionale per Operatore della Grafica Pubblicitari (Comunicazioni grafiche). Viene anche introdotta una seconda sezione di classe prima del Liceo scientifico.

La Scuola si regge economicamente sul versamento della retta scolastica e sul contributo notevole della Comunità Religiosa, che mette a disposizione ambienti e strutture, sollecitando anche il concorso della Beneficenza pubblica e privata per permettere la frequenza della Scuola soprattutto a studenti che provengono da famiglie di ambiente popolare e di situazione di disagio economico.

6.1 Il Personale

Per una istituzione scolastica, per ogni comunità educativa, la risorsa principale è costituita dal personale cui è affidata la quotidiana gestione dei processi educativi e l'attuazione dei percorsi, siano questi strettamente disciplinari oppure finalizzati in modo più ampio alla formazione globale della persona.

La condivisione globale, prima del Sistema Preventivo di Don Bosco e poi del Progetto Educativo di Istituto e di questo Piano dell'Offerta Formativa, da parte di tutto il personale Docente è uno dei punti cardini, caratterizzanti le scuole salesiane. L'operare tutti in unica direzione, mantenendo ognuno una propria specifica personalità, con un unico obiettivo comune – l'educazione globale del giovane –, è sicuramente un punto di forza che ci diversifica dalle altre scuole.

La presenza contemporanea di religiosi e di laici consente di poter disporre di un "corpo docenti" veramente diversificato, sia nella formazione specifica disciplinare che nel vissuto personale, e questo pluralismo costituisce sicuramente una ricchezza culturale e progettuale per la scuola, per i docenti stessi e per i giovani a noi affidati.

Nella nostra scuola svolge servizio personale docente con i requisiti necessari agli incarichi assegnati, dotato di regolare titolo abilitante all'insegnamento, regolarmente assunto attraverso il CCNL per il personale dipendente dagli Istituti ecclesiastici (AGIDAE) che regolamenta i reciproci diritti e doveri.

La Scuola cerca di garantire la stabilità del Collegio Docenti; questo permette sia la continuità didattica (assenza di cambio di insegnanti lungo il corso dell'anno scolastico) sia lo svolgimento regolare delle lezioni a partire dai primissimi giorni dell'anno scolastico.

La formazione degli educatori è una delle strategie attivate dalla scuola, per raggiungere al meglio la realizzazione dei percorsi formativi dei giovani, predisposti in questo piano per la costruzione dei profili formativi, presentati nei capitoli precedenti. La formazione è attivata per tutte le componenti della Comunità educativa, diversificata secondo la vocazione, la qualificazione e l'attività professionale e i ruoli di ciascuno; alla formazione iniziale, per chi entra per la prima volta nella Scuola salesiana, segue una formazione permanente, costante, sistematica, basata sulla frequenza a corsi specifici e su percorsi di auto-aggiornamento opportunamente predisposti.

Il personale in servizio risulta il seguente:

Direttivo Direttore
 Preside
 Vice - Preside
 Economo
 Catechisti o coordinatori per l'educazione alla fede
 Consiglieri scolastici e coordinatori didattici

Docente: è fornito dei titoli accademici (ai sensi della lettera g, comma 4, articolo 1 legge n° 62/2000) e professionali richiesti ed è costituito da laici e religiosi.
Il responsabile è il Preside prof. Don Luigi Mapelli

Non docente: Segretario e aiuto segretario
 Educatori religiosi e laici
 Portinai
 Giovani in servizio civile volontario
 Addetti alla cucina e self-service
 Addetti alle pulizie

Responsabile della formazione del personale è il Direttore.

Agli effetti sindacali è personale dipendente solo il personale laico. Tutti i dipendenti sono assunti con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o part-

time e della loro prestazione professionale si interessa lo studio di Consulenza del Lavoro Terrazzini di Milano.

I diritti-doveri sono assicurati dal CCNL “Contratto Nazionale del Lavoro AGIDAE”; è predisposto anche un “Regolamento disciplinare” interno all’Istituto dove sono esplicitati gli aspetti richiesti dall’attività didattica, dall’animazione e dalla collaborazione.

L’assunzione del personale viene gestita dal Direttore della Casa Salesiana, con la collaborazione del Preside della Scuola, dell’Economo e del Segretario.

Il Contratto Nazionale e il Regolamento interno vengono appesi in bacheca per la conoscenza e si trovano a disposizione in Segreteria.

6.2 Immobili, strutture, attrezzature

L’elenco dettagliato degli immobili, delle strutture e delle attrezzature, delle loro norme d’uso e dei regolamenti predisposti per il loro accesso, si può ritrovare nella Carta dei Servizi, depositata in segreteria.

La nostra Scuola, è dotata di locali, arredi e attrezzature didattiche proprie del tipo di Scuola e conformi alle norme vigenti (ai sensi della lettera b, comma 4, articolo unico legge n° 62/2000)

Dall’anno scolastico 2002 – 2003 gli ambienti scolastici si trovano inseriti in una nuova costruzione con aule speciali, aule scolastiche, sale multimediali e informatiche con ampia sala di accoglienza e ricreazione e centro giovanile.

Oltre alle aule scolastiche, gli ambienti a disposizione degli studenti della Scuola Superiore sono i seguenti:

<i>LABORATORI O AULE SPECIALI:</i>	
n. 1 Aula di Disegno	35 posti
n. 1 Laboratorio di Fisica	35 posti
n. 1 Laboratorio di Chimica – Biologia	35 posti
n. 3 Sale di studio	Totale 160 posti
n. 1 Laboratorio di Informatica	38 postazioni multimediali
n. 1 Palestra	550 posti a sedere
n. 1 Biblioteca/Consultazione	30.000 volumi
n. 1 Laboratorio di Grafica	25 posti
n. 1 Sala per riunioni	150 posti
n. 1 Sala Teatro	150 posti
n. 1 Sala Giochi con Bar	250 posti
n. 1 Sala Mensa Self-Service	250 posti

L’Istituto Salesiano San Bernardino offre inoltre una grande disponibilità di spazi e di mezzi sia per attività didattiche che per altre attività formative, sportive, espressive, ricreative.

1. In particolare la Scuola usufruisce della Palestra, di recente costruzione, con 550 posti a sedere per attività sportive e per manifestazioni di accoglienza e festa.
2. Campo regolare da calcio in erba 45 m x 90 m illuminato
3. Campo da Calcio a 7, illuminato
4. Campo polivalente (Calcio - Rugby)
5. Piattaforma polivalente in cemento, all’aperto, per attività sportive
6. Pista per atletica leggera di 120 m, a 6 corsie
7. Pedana per salto in alto

8. Pedana per salto in lungo
9. Piattaforma per lancio del peso
10. Sala mensa e self-service, con pasti preparati localmente
11. Sala teatro 150 posti
12. Sala per proiezioni 150 posti
13. Sala Informatica con installazione Internet
14. Sale docenti
15. Aule fornite di TV – Videoregistratore e DVD;
16. Sala di Musica con dotazione di strumenti per animazione e prove musicali
17. Biblioteca
18. Laboratori
19. Sala conferenze

6.3 Le risorse finanziarie

Le risorse finanziarie necessarie alla gestione globale della nostra scuola derivano per la quasi totalità dalle rette scolastiche e dalle donazioni dei nostri benefattori.

La retta scolastica viene aggiornata annualmente secondo quei costi o parametri che fanno lievitare il bilancio e tiene conto delle varie attività didattiche, delle attività ricreative, con presenza di educatori ed educatrici, della mensa, e dei servizi offerti.

Trasparenza Amministrativa:

Il rendiconto amministrativo è annuale. Viene presentato al consiglio della Comunità che lo approva e al Consiglio d'Istituto nelle sue linee generali, ed è reso pubblico e disponibile.

Il rilevamento e la programmazione delle risorse sono strumenti indispensabili di discernimento, di innovazione e di risignificazione delle varie attività e di tutta la Scuola.

CAPITOLO 7

I PROCESSI VALUTATIVI

7.1 La valutazione didattica

La nostra Scuola è consapevole dell'importanza che riveste la valutazione didattica per motivare e stimolare lo studente alla comprensione e alla comunicazione del sapere e per accompagnarlo nel processo di realizzazione del profilo formativo.

Alla valutazione globale del processo di educazione attivato partecipa tutta la Comunità Educativa, sostenuta, per la parte che compete a ciascuna componente, dalla preparazione professionale, dall'esperienza della vita concreta con gli studenti, dall'osservazione individuale e collegiale di ciascun operatore, in vista del discernimento, dell'innovazione e della risignificazione della nostra Scuola secondo le scelte del Progetto Educativo.

La valutazione tecnico-didattica è relativa ai processi di insegnamento e di apprendimento specificati nei capitoli riguardanti il profilo e i percorsi.

La Comunità Educativa verifica negli appositi momenti di revisione

1. la qualità e l'esito degli interventi formativi dei propri componenti;
2. l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento in vista di una riprogrammazione;
3. la validità delle impostazioni d'ambiente in ordine agli obiettivi attesi;
4. la corretta gestione delle risorse umane, ambientali ed economiche.

Linee orientative per la valutazione

La scuola ha il compito di stimolare, aiutare, richiamare durante l'anno scolastico gli studenti in modo da favorire il raggiungimento dei profili formativi descritti e la promozione.

I Consigli di Classe perciò useranno comprensione, soprattutto per gli studenti più impegnati, ma dovranno tuttavia accertare obiettivamente la maturazione personale e le acquisizioni culturali e tecnico-professionali di ciascuno.

Si riportano le linee concordate dal Collegio Docenti e approvate all'unanimità:

- “assicurare omogeneità di comportamento nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe” (O.M. n.80, 1995). Ne è garante il Preside che presiede gli scrutini.
- senza fissare a priori una demarcazione tra ammissione e non ammissione all'anno successivo sulla base del numero delle insufficienze che assumono sfumature di gravità variegata, si provvederà a valutare lo studente nella sua globalità, con attenzione alla possibilità di proseguire utilmente nel corso di studi. Il giudizio infatti non può emergere da sommative numeriche bensì da una visione d'insieme che tenga conto anche di altri elementi.

I Consigli di Classe prenderanno in attenta considerazione:

- l'intero curriculum; in particolare la situazione dei debiti formativi dell'anno scolastico precedente e il loro avvenuto recupero;
- il comportamento e l'impegno espresso nel corso dell'anno come rilevato dalle pagelle delle valutazioni intermedie attraverso il voto di applicazione allo studio e di condotta;
- lo spirito di collaborazione e di iniziativa dimostrato nell'attività didattica;
- il livello di partenza dello studente e i progressi conseguiti in itinere, con attenzione all'andamento dell'intero anno scolastico;
- i progressi nel metodo di studio personale;
- le assenze interpretate nella prospettiva di una più o meno attiva partecipazione al lavoro didattico.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, presa visione, in via preliminare, dei voti analitici delle singole discipline, procede ad una valutazione complessiva dell'allievo tenendo conto dei fattori anche non scolastici, ambientali e socio culturali che influiscono sul comportamento intellettuale degli allievi (C.M. 20-9-71, n. 001 ST.), orientandosi così verso un giudizio di ammissione o di non ammissione.

A valutazione globale ultimata, il Consiglio procede alla votazione. Soltanto dopo la decisione di ammissione o non ammissione, presa a maggioranza assoluta, viene assegnato collegialmente il voto finale nelle singole discipline che, in caso di promozione, non potrà essere inferiore a 6/10 anche nelle materie ritenute non sufficienti; l'assegnazione dei debiti formativi terrà conto delle possibilità di recupero dell'allievo e del successivo curriculum scolastico.

Le discipline nelle quali non siano raggiunti gli obiettivi prefissati saranno evidenziate sui tabelloni e segnalate come debito formativo in pagella.

Terminati gli scrutini, il Preside invierà alla famiglia comunicazione scritta dei debiti formativi contratti dall'alunno/a, con l'invito di provvedere al recupero, indicando le modalità di verifica predisposte dalla scuola.

Particolare attenzione verrà riservata alle classi iniziali al fine di valutare l'eventualità di un 'riorientamento' dell'allievo che avesse dimostrato difficoltà non superabili nel percorso intrapreso.

La Scuola si impegna, tramite i colloqui con gli insegnanti o altre forme di comunicazione, ad informare costantemente la famiglia circa i risultati degli studenti, con attenzione particolare alle situazioni di difficoltà, al fine di concordare strategie di rimotivazione e recupero e di istituire una collaborazione attiva e proficua attraverso una comunicazione chiara e puntuale.

A livello sperimentale, a partire dall'anno scolastico 2005/2006, alcune classi hanno aderito al *Progetto di Valutazione Nazionale*, promosso dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, attraverso l'Istituto dell'INVALSI. Lo scopo è quello di migliorare il sistema di

istruzione e le capacità valutative della scuola, uniformandole agli standard nazionali in via di definizione.

7.2 La valutazione e il monitoraggio di attuazione del POF

Sottoporre il processo formativo a verifica e a valutazione significa riconoscere che esso ha continuamente bisogno di correzioni e miglioramenti condivisi. La valutazione deve innanzitutto verificare:

- la chiarezza e la coerenza delle indicazioni;
- la rispondenza dei principi ispiratori, delle finalità e degli obiettivi ai bisogni formativi dei giovani ed alle attese delle famiglie, oltre che alle aspettative delle comunità locali;
- l'efficacia del curriculum scolastico e delle sue attività;
- l'efficienza dell'organizzazione e amministrazione dell'istituto.

Sono oggetto di valutazione singoli settori o attività e l'intera realtà dell'istituto. Si è iniziato a mettere in atto una valutazione interna ed una esterna come descrive il percorso seguente.

Il Progetto di autovalutazione della Scuola intende verificare costantemente:

- lo sviluppo dell'azione educativa in aderenza alle linee indicate dal Progetto Educativo d'Istituto e dal POF
- la coerenza dell'azione educativa con l'*identità* della nostra scuola che è:

Scuola attraverso il controllo e la verifica della qualità dell'educazione/istruzione/formazione, in una dinamica di continua evoluzione all'interno delle prospettive aperte dall'autonomia scolastica

Cattolica attraverso la verifica dell'inserimento della Scuola nella realtà ecclesiale territoriale

Salesiana attraverso la verifica della fedeltà allo stile ed al metodo educativo di don Bosco

L'obiettivo è quello di verificare l'efficienza e l'efficacia nei vari campi in cui si esplica l'azione educativa, allo scopo di apportare le modifiche migliorative opportune e di stimolare il senso di appartenenza e di condivisione rispetto ad un progetto comune, nella prospettiva dell'attivazione di un "Progetto qualità".

Il processo di autovalutazione ed il monitoraggio del POF sono affidati al **nucleo di valutazione** struttura prevista dal Progetto Qualità e che consente un significativo ed utile momento di controllo quantitativo e qualitativo degli aspetti fondamentali della vita della Scuola.

Si prevede a tal fine la somministrazione ad allievi, genitori e personale docente di appositi **questionari**, che saranno successivamente elaborati dalla commissione stessa.

I dati raccolti saranno valutati e discussi nelle sedi opportune.

CAPITOLO 8

ADOZIONE DEL POF

Il presente Piano dell'Offerta Formativa, condiviso e approvato dai docenti, è presentato al Consiglio di Istituto per un confronto con i Genitori e gli alunni.

Viene approvato definitivamente dal Direttore (rappresentante dell'Ente Gestore) che insieme al Consiglio di Istituto ne decide l'attuazione per l'anno scolastico 2008-2009 nella seduta del 12 giugno 2008.

Nel rispetto delle competenze proprie dei suoi collaboratori, il Direttore si riserva di apportare le modifiche che giudicasse opportune per la piena attuazione del Piano di Offerta Formativa.

Studente classe
anno scolastico 2008-2009

L'Ispettorato Salesiano Lombardo-Emiliano, gestore dell'Istituto Salesiano San Bernardino di Chiari (BS), nella persona del **Direttore**, legale rappresentante dell'istituzione scolastica pubblica non statale paritaria con sede in Chiari, via Palazzolo 1,

e i signori

Genitori dello/a studente

sottoscrivono il presente atto, il quale completa il contratto di prestazione scolastica firmato al momento della iscrizione.

L'adesione consapevole e libera delle famiglie allo Statuto e al Progetto Educativo dell'Istituto Salesiano San Bernardino, nello spirito del Sistema Preventivo, fonda un vero e proprio **patto educativo**.

Il **contratto formativo**, rinnovabile ogni anno, ne rappresenta lo sviluppo progressivo, in quanto realizza la domanda dello studente, nel punto in cui egli si trova. Viene, di fatto, costituito dopo le prove di ingresso, tramite la firma dei genitori e del Direttore, a nome della Comunità Educativa.

L'istituzione scolastica salesiana, con la sua organizzazione, con la sua specificità educativa ed attraverso gli Operatori di sezione, assicura le prestazioni specificate nel **Piano di Offerta Formativa (POF)** e la realizzazione del **Progetto Educativo di Istituto (PEI)**.

L'Organo di valutazione della Classe (Consiglio di Classe) verifica la situazione iniziale e il grado di apprendimento dell'alunno/a e predispone il piano formativo, con previsione anche di interventi di recupero organizzato per gruppi.

Il **rapporto formativo** verrà tenuto dall'Insegnante coordinatore, in collaborazione con gli altri Docenti.

I genitori hanno preso visione del POF, del PEI e del Regolamento della scuola.

L'Organo di valutazione della Classe ed i singoli docenti sono impegnati a:

- progettare, programmare ed attuare la propria offerta formativa, per mezzo delle unità di apprendimento e dei **Piani di Studio Personalizzati (PSP)**;
- motivare il proprio intervento educativo-didattico;
- documentare come viene integrato il profilo educativo, culturale e professionale dell'alunno/a.

I genitori dichiarano di condividere i documenti citati e di collaborare, in vista del miglioramento continuo, alla programmazione e all'attuazione:

- dell'offerta formativa della scuola, costituita dalle unità di apprendimento, dai Piani di Studio Personalizzati e dai Piani delle attività formative;
- del Profilo Educativo, Culturale e Professionale dell'alunno/a (PECUP), che la scuola si impegna a realizzare nella prospettiva dell'educazione cristiana.

La **Direzione**, attraverso gli **Operatori di sezione**, si impegna a dare significato e valore educativo al presente contratto, a seguirne l'evoluzione e a tenerlo presente come elemento di continuità del patto educativo.

Chiari,

I Genitori

Lo studente

Il Direttore
(Don Antonio Ferrari)

.....

.....

.....

.....